

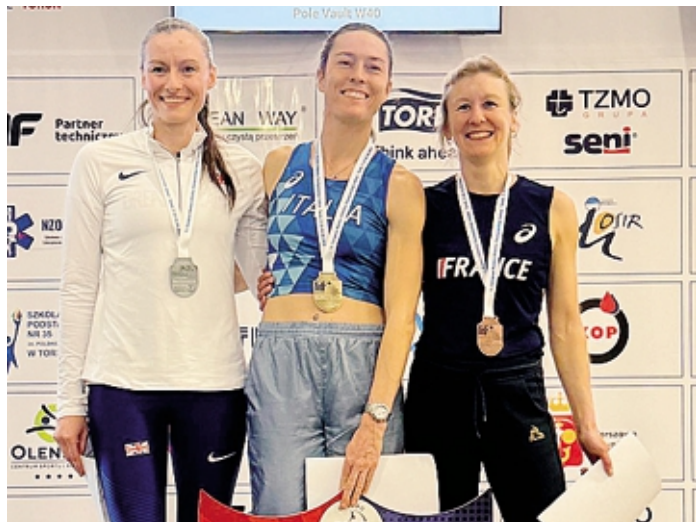
Vian e il mistero dell'asta sparita, ma la fanfullina è sul tetto d'Europa

di **Cesare Rizzi**

LODI

■ Ogni campionato per i "veterani" ha sempre qualcosa di avventuroso: per Giorgia Vian, quella a Torun è un'avventura d'oro. La 41enne milanese da 17 anni portacolori della Fanfulla si laurea campionessa europea Master di salto con l'asta al coperto bissando il trionfo del 2024 sempre in Polonia, quando si impose tra le W35: stavolta il successo arriva nella categoria W40, ma la qualità della misura è indice di una condizione tecnica ancora idonea anche a competere nell'attività Assoluta. Vian supera la misura di 3,70, la stessa ottenuta due anni prima: Giorgia vince il titolo continentale già con il primo salto a 3.30 visto che l'ultima avversaria di categoria in gara, la britannica Caroline Parkinson, esce di scena a 3.20; ovviamente non basta a un'atleta arrivata al proprio picco metrico di carriera a 38 anni e mezzo (4.05 il 5 marzo 2023) e infatti arrivano un 3.40 e un 3.60 d'acchito prima di acciuffare il 3.70 al terzo assalto e di commettere tre errori a 3.80. «Mi sarebbe piaciuto concludere la stagione indoor alzando lo stagionale - commenta la fanfullina, alludendo al picco 2026 a 3.75 -, ma non ci sono riuscita: non ho saputo adattarmi al cambio di aste in tempo. Era un salto molto diverso da quello che alleno da due anni». E qui Vian regala lo spunto "avventuroso" dell'oro-bis di Torun

(il quarto in carriera dopo le vittorie negli Europei W35 all'aperto nel 2019 e indoor 2022): «La "Torun Arena" è bellissima: palestra, area riscaldamento, parete di arrampicata, residenza per atleti, mensa. Tra le aste previste dall'organizzazione però mancavano gli attrezzi da 415 e 425 centimetri, quelli che avrei usato in gara: le hanno cercate dappertutto, ma non c'erano, probabilmente erano rimaste nella lista dal 2024 ma non erano più materialmente a disposizione. Ho saltato con un'asta da quattro metri: nello sport la differenza la fa sempre il modo in cui si approccia alle difficoltà, cercando la soluzione senza focalizzarsi sul problema. E in questo caso tutto è bene quel che finisce bene». ■



Giorgia Vian con la medaglia d'oro al centro del podio della categoria W40

ATLETICA LEGGERA

Caccia alle World Athletics Relays, l'Italia deve provarci senza Scotti



Edoardo Scotti non è ancora in condizione

■ **LODI** Una 4x400 d'assalto ma senza Edoardo Scotti. Quasi un ossimoro nell'attualità dell'atletica italiana ma pronto a realizzarsi venerdì, quando (a Catania) il quartetto del miglio maschile azzurro andrà alla caccia di un crono utile per qualificarsi per le World Athletics Relays del 2-3 maggio a Gaborone (Botswana). Per l'Italia, in un match contro Danimarca e Slovenia, sono stati convocati il primatista italiano dei 400 ostacoli Alessandro Sibilio, Vladimir Aceti (che con Sibilio e Scotti condivide il primato italiano Assoluto della 4x400) e poi Lorenzo Benati, Riccardo Meli e

Vanni Picco Akwannor. Gli azzurri andranno in cerca di un crono inferiore a 3'03"07, l'ultimo tempo che in questo momento garantisce l'ingresso tra i partecipanti alla rassegna mondiale dei quartetti (manifestazione che in ogni caso non assegna titoli mondiali): lo faranno però senza il lodigiano Scotti, primatista italiano Assoluto della prova individuale con 44"45 ma non ancora in possesso della condizione di forma attesa, in coda a un inverno nel quale aveva già scelto di non affrontare la stagione indoor.

Nel frattempo, è di nuovo tempo di Nazionale per Kelly Ann Doualla: la velocista di Sant'Angelo, reduce dal Mondiale indoor sui 60 metri, è stata convocata per un raduno azzurro giovanile in programma da domani a sabato a Formia. ■